

# Storie d'autore, storie di persone

**Fondi speciali tra conservazione  
e valorizzazione**



a cura di  
Francesca Ghersetti  
Annantonia Martorano  
Elisabetta Zonca



**Associazione  
italiana biblioteche**

# **Storie d'autore, storie di persone**

**Fondi speciali tra conservazione  
e valorizzazione**

A cura di Francesca Gheretti,  
Annantonia Martorano,  
Elisabetta Zonca

Roma  
Associazione italiana biblioteche  
2020

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Giovanni Di Domenico, Anna Galluzzi, Alberto Petrucciani.

Editing Palmira M. Barbini

Una versione a stampa è disponibile in vendita all'indirizzo <<http://www.aib.it/negozio-aib/>>

Foto in copertina: Patrick Tomasso on Unsplash

© 2020 Associazione italiana biblioteche  
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche  
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma  
Tel. 064463532, fax 064441139  
e-mail [aib@aib.it](mailto:aib@aib.it), <http://www.aib.it>  
ISBN 978-88-7812-294-9 (ebook)

## Sommario

<i>Premessa</i> (Vittorio Ponzani)	7
<i>Introduzione</i> (Francesca Ghersetti)	11
<i>Una testimonianza. Le pene di un raccoglitore di carte per la fine che esse faranno dopo la sua morte</i> (Giorgio Nebbia)	15

### Parte I - Quadro generale

<i>Tra libri e carte: eredità e prospettive della Commissione biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore</i> (Francesca Ghersetti)	25
<i>Fondi e collezioni personali: alcune questioni</i> (Alberto Petrucciani)	31
<i>Biblioteche e carte d'autore: tra questioni cruciali e modelli di studio e gestione</i> (Fiammetta Sabba)	37
<i>Uno sguardo d'insieme</i> (Rosaria Campioni)	41
<i>Libri e documenti di persone, un punto di vista archivistico</i> (Marco Carassi)	47
<i>Buone pratiche e una proposta di linee guida per le biblioteche d'autore</i> (Anna Manfron)	55
<i>La scheda-fondo di Luigi Crocetti</i> (Laura Desideri)	63
<i>Per un approccio ai 'nuovi' archivi di persona</i> (Caterina del Vivo)	75
<i>Biblioteche d'autore: una sfida per la ricerca</i> (Claudia Giuliani)	81
<i>La natura ibrida degli enti conservatori</i> (Yuri Gallo)	87
<i>Le donne negli archivi della follia</i> (Elisabetta Angrisano)	93

<i>Donne manifeste dalla Resistenza ad oggi: un progetto di digitalizzazione dell'UDI</i> (Vittoria Tola)	101
<i>Segnare lo spazio web con presenze di donne</i> (Susanna Giaccai)	107
<i>Tra OPAC e Wikipedia: valorizzare i fondi librari nel progetto GLAM</i> (Francesca Cattaneo, Paolo Nassi)	113
<i>La nascita del concetto di archivio privato: un breve excursus</i> (Annantonia Martorano)	121
<i>Femminile plurale: narrazioni di donne attraverso biblioteche e archivi</i> (Valentina Sonzini)	129

## **Parte II - Casi di studio su fondi e biblioteche di persona**

<i>Dove siamo oggi a ricordare: carte, libri, quadri di Graziana Pentich</i> (Mara Affinito, Francesca Gramegna, Nicoletta Leone)	137
<i>L'Archivio Sergio Lenci presso la Biblioteca centrale della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza</i> (Daniela Armocida, Lucia Cecere)	145
<i>Il Fondo Barna Occhini. L'inventario on line</i> (Elena Gonnelli)	151
<i>L'incerto confine: archivio istituzionale e carte personali nel Fondo Gaetano Ballardini del Museo internazionale delle ceramiche di Faenza</i> (Barbara Menghi Sartorio)	157
<i>Dall'Europa a Brisighella: nucleare, europeismo e anticomunismo nell'archivio di Achille Albonetti</i> (Francesca Nemore)	165
<i>La biblioteca di un pittore di storia</i> (Valter Rosa)	173
<i>Carte e libri: l'archivio e la biblioteca di Ian Greenlees</i> (Tommaso Maria Rossi)	178
<i>Le donne nei mestieri del libro: Paola Orero libraia a Genova nel XVII secolo</i> (Graziano Ruffini)	189
<i>Tra ricerca e metodo: il Fondo Stefano Tumidei</i> (Chiara Semenzato)	197

<i>Strumenti di corredo come fonti della ricerca: il caso della Biblioteca del Capitano D'Albertis (Valentina Sonzini)</i>	205
<i>Maria Corti e le Ombre dal Fondo (Nicoletta Trotta)</i>	211
<i>Libri, carte, immagini. Il Fondo André Corboz della Biblioteca dell'Accademia di architettura di Mendrisio (Elisabetta Zonca)</i>	219

### **Parte III - Casi di studio istituzionali**

<i>Carte e segni d'autore tra i libri e relazioni significative (Barbara Allegranti)</i>	229
<i>Un archivio dedicato alle donne tra conservazione, questioni di metodo e rapporto con il pubblico: l'Archivio delle donne in Piemonte (Petricola Elena)</i>	237
<i>Conservare e rendere accessibile un archivio letterario digitale: il caso PAD - Pavia Archivi Digitali (Primo Baldini, Emmanuela Carbé, Paul Gabriele Weston)</i>	243
<i>Disseminare per valorizzare: i fondi privati del CBA dell'Università di Salerno (Alessandra Boccone, Claudio Forziati, Tania Maio, Remo Rivelli)</i>	249
<i>'Et habebat in manu sua libellum apertum'. L'uso del libro nella Congregazione delle Maestre Pie Venerini tra XVII e XVIII secolo: primi risultati e prospettive di ricerca (Emanuele Atzori)</i>	257
<i>Spazi900 alla Biblioteca nazionale centrale di Roma: archivi letterari e biblioteche d'autore in mostra (Eleonora Cardinale)</i>	265
<i>Le collezioni digitali tematiche del Museo Galileo: esperienze e nuove prospettive (Stefano Casati)</i>	273
<i>La Fondazione Querini Stampalia tra donazioni di carte e di libri (Neda Furlan)</i>	281

<i>Il significato mancante: fondo librario 'Soggettività femminile' della Biblioteca nazionale di Napoli (Maria Iannotti)</i>	289
<i>Possessori tra Youtube e mostre virtuali: il caso della Biblioteca Universitaria di Padova (Carla Lestani)</i>	295
<i>La Sezione Museo Perroncito del Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Torino: un esempio di MAB (Patrizia Peila)</i>	301
<b>Programmi dei convegni</b>	309
<b>Indice dei nomi di persona</b>	315
<b>Indice dei nomi dei fondi</b>	329

## Premessa

Vittorio Ponzani  
Vicepresidente nazionale AIB

*Non si cercano più soltanto le carte immortali,  
le opere d'arte oggettivate in un foglio scritto:  
in una parola l'autografo.  
Si cercano tutte le tessere che servono  
a ricostruire il mosaico  
(Luigi Crocetti)*

Da sempre l'Associazione italiana biblioteche, oltre a interpretare un importante ruolo di rappresentanza professionale, svolge una intensa attività di studio, ricerca e pubblicazione della documentazione a supporto dell'attività professionale e scientifica dei bibliotecari, grazie al lavoro delle sue Commissioni permanenti e dei Gruppi di studio.

Sono quindi particolarmente lieto di presentare questo volume, *Storie d'autore, storie di persone. Fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, curato da Francesca Ghersetti, Annantonia Martorano ed Elisabetta Zonca, che colgo l'occasione per ringraziare, insieme alle altre componenti della Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore dell'AIB, per l'ottimo lavoro svolto.

Il volume rappresenta il risultato della intensa attività che la Commissione ha realizzato negli ultimi anni, in particolare raccogliendo le relazioni, quando necessario aggiornate e rielaborate, dei quattro convegni organizzati dalla stessa commissione tra il 2016 e il 2017.

È un libro pieno di stimoli interessanti – vorrei dire che è un libro 'importante' – non solo per la ricchezza della riflessione teorica e metodologica e per la testimonianza organica e non occasionale delle migliori esperienze, ma anche per il suo configurarsi come un prezioso ausilio pra-



tico per tutta la comunità bibliotecaria e come strumento di lavoro per la gestione, la tutela e la valorizzazione dei fondi personali e delle biblioteche d'autore.

Le biblioteche e gli archivi d'autore sono da tempo oggetto di studio per l'importanza che essi hanno rivestito e rivestono, al fine della ricostruzione storica e della valorizzazione della tradizione culturale italiana, dal momento che costituiscono un importante riflesso dell'attività e degli interessi culturali di chi li ha prodotti.

La ricerca su questi temi ha caratterizzato da molti anni l'attività dell'AIB, in un lungo percorso che ha origine nelle tredici edizioni del convegno "Conservare il Novecento" e nel lavoro di quello che all'epoca era il Gruppo di studio sulle biblioteche d'autore. Non è qui possibile ricordare tutte le colleghe e i colleghi che hanno dato il loro prezioso contributo per la realizzazione di queste attività, ricorderò solo, con gratitudine e affetto, il ruolo di Luigi Crocetti, maestro e punto di riferimento della comunità bibliotecaria, che insieme a Giuliana Zagra e Laura Desideri hanno aperto la strada agli studi sulle biblioteche d'autore e li hanno portati avanti con impegno e dedizione.

Leggendo il volume salta all'occhio anche un altro aspetto che è, secondo me, uno dei grandi pregi e delle caratteristiche che meglio identificano la nostra Associazione e, più in generale, la nostra professione: cioè la capacità di interloquire e di collaborare non solo tra bibliotecari, ma anche con professionisti e studiosi appartenenti a mondi diversi dal nostro, ad ambiti disciplinari affini ma differenti (e da questo punto di vista il MAB, cioè il Coordinamento musei, archivi e biblioteche, rappresenta un'esperienza esemplare).

Questa pluralità di punti di vista rappresenta la ricchezza e il punto di forza di questo volume, l'integrazione che diventa una sorta di filo rosso, come ben sottolinea Alberto Petrucciani nel suo contributo, «tra biblioteca, archivio, bibliografia, testimonianze scritte, fonti iconografiche, oggetti, e così via. Certamente integrazione con tutti gli altri fondi di

persone in relazione con il ‘nostro’ o la ‘nostra’ (non esclusi, naturalmente, gli altri fondi conservati nello stesso istituto). Ma anche, più profondamente, integrazione tra il lavoro della biblioteca, dell’archivio, dell’istituto di conservazione, e il lavoro della ricerca, dello studio, della divulgazione» (cfr p. 33-34).

Voglio infine citare, a margine della pubblicazione di questo volume ma con esso in strettissima relazione e dialogo, altre due risultati importanti della Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d’autore: l’elaborazione della bibliografia *Archivi e biblioteche d’autore* pubblicata in AIB-WEB e la verifica della disponibilità dei testi citati nella biblioteca dell’AIB, ma soprattutto la pubblicazione delle *Linee guida per il trattamento dei fondi personali*, che hanno l’obiettivo di fornire alcune indicazioni operative e di metodo sul trattamento dei fondi personali, in particolare per quanto riguarda l’acquisizione, la gestione, l’organizzazione, la conservazione e la valorizzazione delle biblioteche d’autore.

Il lavoro fatto, testimoniato fra l’altro dagli atti che qui si pubblicano, ha davvero una mole imponente, ma molto resta ancora da fare e per questo confidiamo – ancora una volta – nella buona volontà e nell’impegno dell’intera comunità bibliotecaria.



## Introduzione

Francesca Gheretti\*

Questa pubblicazione raccoglie, rielaborati e integrati dai relatori e dai curatori, i contenuti delle relazioni presentate in quattro giornate di studio organizzate dalla Commissione biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore dell'AIB, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni: “Biblioteche e carte d'autore. Tra questioni cruciali e modelli di studio e gestione” (Ravenna, 3 maggio 2016), organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di beni culturali; “Fondi e collezioni di persona e personalità negli archivi, nelle biblioteche, nei musei: una risorsa, una opportunità” (Bologna, 26 ottobre 2016), organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di beni culturali e Dipartimento di Filologia classica e Italianistica; “Femminile plurale, narrazioni di donne attraverso biblioteche e archivi” (Firenze, 12 maggio 2017), organizzato in collaborazione con l'Università di Firenze, AIB Sezione Toscana, UDI (Unione Donne in Italia); “Fondi e collezioni di persona e personalità. Verso un'ipotesi di linee guida” (Treviso, 22 giugno 2017), organizzato in collaborazione con la Fondazione Benetton Studi Ricerche e AIB Sezione Veneto.

Si tratta di quattro giornate di studio progettate – pur nel contesto organico dell'attività della Commissione – con sguardi diversi, così da poter dare testimonianza a relatori e partecipanti della complessità e della fertilità per il mondo degli studi dei fondi personali e cercare al tempo stesso di trarre da queste occasioni di confronto e scambio utili indicazioni tecniche e metodologiche per la loro tutela, gestione e valorizzazione.

\* Coordinatore Commissione nazionale AIB Biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore.

Con il primo incontro (“Biblioteche e carte d’autore [...]” - 3 maggio 2016) dopo una sintesi teorica introduttiva sull’evoluzione della riflessione sulle biblioteche d’autore e una panoramica sullo stato dell’arte del lavoro della Commissione, sono state presentate le esperienze, tra teoria e prassi, della Biblioteca nazionale centrale di Roma, della Biblioteca dell’Archiginnasio di Bologna, della Biblioteca Classense di Ravenna e della Biblioteca centrale del Campus di Ravenna, seguite dalle testimonianze di una casistica esemplificativa da parte dei membri della Commissione.

Il secondo incontro (“Fondi e collezioni di persona e personalità [...]” - 26 ottobre 2016), esito di una richiesta di contributi che ha raccolto oltre 50 proposte di relazioni, aveva l’obiettivo di presentare una casistica che desse voce a esperienze di biblioteche, musei e archivi rispetto ai quattro ambiti di attività identificati nelle rispettive sessioni: Descrivere, conservare, rendere accessibile; Dall’acquisizione alla consultabilità; Fondi d’autore in archivio, biblioteca, museo. Convergenze e divergenze; Valorizzazione e ricerca. Una quinta sessione – Fondi d’autore tra archivio e biblioteca in Emilia Romagna – è stata dedicata alla situazione regionale. La giornata di studio è stata introdotta dalla testimonianza scritta ricevuta da Giorgio Nebbia (insegnante, ambientalista e politico) e conclusa da una tavola rotonda che ha evidenziato, una volta di più, complessità e fertilità dei fondi personali e, al contempo, la non più procrastinabile necessità di elaborare strumenti di lavoro utili per la loro cura e gestione.

Nel terzo incontro (“Femminile plurale [...]” - Firenze, 12 maggio 2017) il focus è stato dedicato al variegato e ancora troppo spesso poco evidente mondo delle testimonianze di donne, con una articolazione cronologica delle sessioni che ne ha voluto testimoniare la storia di lungo periodo.

Con il quarto incontro (“Fondi e collezioni di persona e personalità [...]” - 22 giugno 2017) si è inteso fare un passo avanti nella messa a fuoco di una mappatura delle questioni utili a elaborare linee guida per il trattamento, nel senso più

largo del termine, dei fondi personali, intese come strumento di lavoro per chi deva prendersene cura e per i responsabili istituzionali.

Ciascuna giornata di studio è stata integralmente video-registrata ed è ora liberamente disponibile alla consultazione, a partire dalle pagine web della Commissione (<<https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gbaut/>>) in cui sono pubblicati i programmi dei singoli eventi o direttamente dalla pagina dedicata al canale AIB video (<<https://vimeo.com/aibweb>>).

L'indice dei testi pubblicati in questo volume non rispetta la sequenza dei programmi dei singoli eventi ma è stato articolato in tre sezioni dedicate, la prima a questioni generali e teoriche, la seconda a casi di studio su singoli fondi di persona, la terza a casi di studio istituzionali; si è cercato così di dare una veste organica, con una rilettura generale degli esiti dei quattro incontri per le cui specificità si rinvia ai singoli programmi pubblicati in questo stesso volume. Per alcune relazioni, purtroppo, non è stato possibile arrivare alla pubblicazione in questa monografia, per altre i testi sono già disponibili in periodici di settore; resta comunque memoria degli obiettivi, della struttura e dei contenuti degli incontri nei programmi che abbiamo voluto inserire in questo volume, anche per rendere evidente il processo circolare di produzione, rielaborazione e diffusione di contenuti culturali, tecnici e professionali del cui interesse generale la Commissione è consapevole.

Ci è gradito ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di queste giornate di studio o che ne hanno in qualche modo sostenuto o approvato la realizzazione, le istituzioni partner nell'organizzazione degli appuntamenti, già citate, i relatori che hanno fornito il loro prezioso contributo con una adesione superiore alle nostre migliori aspettative e tutti partecipanti che con la loro presenza hanno confermato l'utilità e la bontà del nostro lavoro.